

## Efficienza, Amici della Terra/Assoclina: "Pompe calore tecnologia chiave"

Franci: "In base ai target Pniec al 2030 il contributo alle Fer termiche sarà più che raddoppiato". Saccone: "Nel 2018 mercato climatizzazione da 1,5 mld € (+10,8%)". Evento il 14 maggio



Partendo dai "molti segni positivi" che arrivano dai dati 2018 sul settore della climatizzazione in Italia, Amici della Terra e Assoclina uniscono le forze con l'intento di promuovere le pompe di calore quale "tecnologia chiave" per raggiungere gli obiettivi del Pniec sull'efficienza energetica al 2030.

La rilevazione effettuata da Assoclina presso 46 aziende, illustrata ieri a Milano, evidenzia un valore del mercato Italia 2018 di poco superiore al miliardo e mezzo di euro, in crescita del 10,8% rispetto all'anno precedente soprattutto grazie a chiller condensati ad aria, climatizzatori split e multisplit, sistemi Vrf e unità terminali.

Segno positivo anche per la produzione nazionale (+5,4% rispetto al 2017), che risulta pari a 717.768.000 euro ed è composta per quasi il 90% da chiller prevalentemente a pompa di calore, unità di trattamento aria e ventilconvettori.

"Il settore della climatizzazione – ha sottolineato il presidente dell'associazione, Stefano Saccone - ha chiuso il 2018 con molti segni positivi. Sono cresciuti soprattutto i comparti legati alle rinnovabili termiche e ai sistemi a pompa di calore, una tecnologia che ha ancora importanti prospettive di miglioramento e innovazione, soprattutto dal punto di vista dell'efficienza energetica, e che avrà un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi al 2030. Le nostre aziende sono pronte ad accettare la sfida, ma c'è da lavorare sulle condizioni al contorno".

Per gli Amici della Terra, Tommaso Franci ha presentato i risultati preliminari di uno studio elaborato dall'associazione ambientalista nell'ambito della campagna comune con Assoclina per la promozione delle pompe di calore in chiave di obiettivi energia e clima 2030.

"I dati attuali e i trend sulle vendite delle pompe di calore – ha spiegato - sono fondamentali per capire se sarà possibile raggiungere gli obiettivi assegnati dal Piano nazionale energia e clima a questa tecnologia. Lo scenario obiettivo prevede un contributo al consumo di rinnovabili termiche più che raddoppiato rispetto ad oggi". Nello specifico si parla di un incremento del 111%, dagli attuali 2.560 ktep ai 5.600 ktep.

Anche per quanto riguarda le emissioni di gas serra, sottolinea lo studio, l'effetto combinato degli interventi di efficienza energetica e del consumo di rinnovabili termiche da pompe di calore consentirebbe di abbattere le emissioni di CO2 del settore civile del 39%, raggiungendo e superando l'obiettivo del 33% per le emissioni non Ets.

La campagna comune tra gli Amici della Terra e Assoclimate annunciata ieri prevede anche un evento che si terrà il prossimo 14 maggio presso la sede Gse.